



Le nostre azioni per migliorare l'accesso all'istruzione

#### Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret  
Tel. +41(0)24 472 80 70 - info@morija.org

Conto Postfinance - Mingerstrasse 20  
3030 Berne  
IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

#### Morija Francia

BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains  
morija.france@morija.org  
Conto Crédit Agricole:  
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Sito web: www.morija.org

Gestione editoriale: Benjamin Gasse

Foto di copertina: Jérôme Prekel

Foto: Morija, GlobalGiving.

Traduzione: Stefano Mauro

Stampa: Jordi AG

#### Social media:

facebook.com/morija.org  
instagram/morija\_ong\_officiel



Giornale gratuito

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 50€



Morija è certificata ZEWo dal 2005. La certificazione ZEWo viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

Tra le diverse modalità di supporto offert, il bonifico bancario è quella che prevede le minori commissioni.

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione DSC

## EDITORIALE



Benjamin Gasse  
DIRETTORE

Gennaio è un mese speciale nel nostro calendario: è tempo di bilanci e di fissare nuovi obiettivi. L'associazione Morija non fa eccezione alla regola.

Il 2024 sarà stato un anno intenso di progetti e impegni con 19 progetti in 4 paesi del Sahel e più di 100.000 beneficiari nei nostri diversi settori. Ciò è stato reso possibile dal vostro impegno eccezionale combinato con quello dei nostri team in sede e sul campo. Questo è un enorme argomento di riconoscimento.

Il 1° gennaio 2025 occorre scrivere un nuovo capitolo di solidarietà per rendere il nostro mondo più giusto. In un clima di instabilità politica e di sicurezza, esacerbato dal gioco delle grandi potenze mondiali, i bisogni umanitari nel Sahel sono tra i più alti del mondo a causa della combinazione di fattori quali l'insicurezza, gli impatti del cambiamento climatico, la povertà e massicci spostamenti di popolazione.

In parallelo a ciò, una dinamica globale di ritiro e di scarsità di risorse rende essenziale l'azione di organizzazioni come Morija. La nostra conoscenza del settore, i nostri team locali, la nostra vicinanza alle comunità ci consentono di implementare progetti inter-funzionali con un impatto significativo e diretto sulla vita di migliaia di persone.

Simbolicamente il 1° numero dell'anno è dedicato all'istruzione: **sostegno all'infanzia, istruzione e formazione in tutte le età della vita saranno priorità in tutti i nostri progetti nel 2025.** L'istruzione permette ai cittadini di domani di avere prospettive reali, rompendo la spirale dei cicli intergenerazionali della povertà. Allo stesso tempo, la promozione dell'istruzione femminile trasforma profondamente le comunità, aumentando la loro partecipazione all'economia e ai processi decisionali. La testimonianza di Rolande Fati Ilboudo è per me un vero incoraggiamento: sì, è possibile per una giovane ragazza completare un corso di saldatura in Burkina Faso e guadagnarsi da vivere con questa professione!

Guardando avanti al 2025, in un mondo travagliato, sono comunque fiducioso perché le prospettive per i nostri progetti sono entusiasmanti, i nostri team sono motivati e lavorano sodo. E soprattutto so di poter contare sulla vostra rinnovata fiducia e generosità. Tutte queste cose ci permetteranno di scrivere un nuovo e bellissimo capitolo di solidarietà.

## RIFLESSIONE

**Seminate e raccogliete:** tutta la creazione funziona secondo questo principio. Ogni nostra azione, ogni nostra scelta (e ogni nostra non scelta), ha una conseguenza, è una legge spirituale: "Non lasciatevi ingannare: ...ciò che l'uomo semina, anche quello raccoglierà. Chi semina per la sua carne raccoglierà corruzione della carne; ma chi semina per lo Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. Non stanchiamoci di fare il bene; poiché mieteremo a suo tempo, se non ci rilassiamo" (La Bibbia, lettera ai Galati 6/8).

Lo scrittore Robert Louis Stevenson disse: "Non giudicare ogni giorno dal raccolto che raccogli... ma dai semi che semini". Questo è un pensiero importante: la maggior parte delle volte siamo troppo concentrati sui frutti, perché siamo naturalmente

orientati ai risultati. Spesso è proprio questo che ci impedisce di seminare! Ma una giornata riuscita è una giornata in cui semino, anche se incontro ostacoli, perché «chi semina con lacrime, mieterà con canti di gioia» (Salmo 126/5). Chi semina non si aspetta di raccogliere lo stesso giorno.

Ed è probabilmente il settore dell'istruzione che più si preoccupa dell'atto di seminare, per formare menti che raggiungeranno la maturità se coltivate: "Semina un pensiero, raccoglierai un'azione (il pensiero è il seme dell'azione); semina un'azione, raccogli un'abitudine; semina un'abitudine, raccoglierai un carattere; semina un carattere e raccoglierai un destino\*...". Quest'anno seminiamo per lo Spirito, in noi ed intorno a noi, per avere la gioia di raccogliere... al momento giusto!

\*attribuito al filosofo Seneca



# Quale futuro per i bambini nel 2050?

Lo scorso novembre l'Unicef ha pubblicato un rapporto che guarda in prospettiva alla situazione dei bambini nel mondo nel 2050. Mentre il primo quarto di secolo volge al termine, ci si chiede: qual è la strada migliore per garantirsi un futuro? In cui ogni bambino possa godere dei propri diritti e costruire un mondo in cui tutti i bambini sopravvivano, prosperino e raggiungano il loro pieno potenziale?



L'analisi mostra che tre grandi tendenze globali influenzeranno profondamente il loro futuro: la crisi climatica, i cambiamenti demografici e i progressi tecnologici. Ogni osservazione è accompagnata da un orientamento concreto.

**CRISI CLIMATICHE:** i bambini sono già colpiti in modo sproporzionato dai rischi climatici. Entro il 2050, si prevede che gli eventi meteorologici estremi diventeranno più frequenti e intensi, mentre circa 1 miliardo di bambini vivrà in aree ad alto rischio climatico. È necessaria un'azione urgente per rafforzare la resilienza delle infrastrutture, dei sistemi sanitari e di istruzione.

**Orientamento:** integrare la resilienza ai cambiamenti climatici nella pianificazione e nelle infrastrutture locali, come scuole, sistemi sanitari e di assistenza sociale e servizi di approvvigionamento in acqua, risanamento e igiene.

**CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI:** nel 2050, l'Africa sub-sahariana e l'Asia meridionale ospiteranno la maggior parte dei bambini del mondo, ma le sfide si porranno in modo diverso a seconda della regione. Alcuni paesi si troveranno ad affrontare un crescente bisogno di servizi per una popolazione giovane, mentre altri dovranno gestire l'invecchiamento della popolazione.

**Orientamento:** investire nell'istruzione prescolare, primaria e secondaria ed espandere la formazione garantendo allo stesso tempo l'equità intergenerazionale nelle so-

cietà che invecchiano.

**TECNOLOGIE EMERGENTI E DIVARIO DIGITALE:** le nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale presentano opportunità (istruzione personalizzata, migliore assistenza sanitaria) ma anche rischi (sfruttamento online, bias algoritmici). Inoltre, l'accesso ineguale alle tecnologie amplia le disparità: mentre nei paesi ricchi il 95% delle persone ha accesso a Internet, nei paesi poveri questa percentuale scende al 26%.

**Orientamento:** Garantire l'uguaglianza digitale investendo in infrastrutture che ne consentano il pieno utilizzo da parte di tutti, stabilendo al tempo stesso una governance delle nuove tecnologie basata sui diritti e tutelando in particolare quelli dei bambini.

E l'Unicef conclude: "Entro il 2050 abbiamo a disposizione due strade. Possiamo continuare sulla stessa strada e rischiare di vivere in un mondo in cui milioni di bambini saranno lasciati indietro, non avranno l'opportunità di realizzare il loro potenziale e vedranno violati i loro diritti. Oppure possiamo scegliere un futuro diverso, in cui ogni bambino possa sopravvivere, prosperare e plasmare il mondo che lo circonda".

Una chiara osservazione su una situazione difficile che richiede un programma ambizioso che rispecchi la tabella di marcia di Morija. E che richiederà la mobilitazione di tutti. ■

# Cioccolatini solidali a favore di una scuola in Ciad

**Dal 25 novembre al 15 dicembre sono stati coinvolti nell'operazione Cioccolatini Solidali circa 520 studenti**, ovvero l'intero CO di Collombey Muraz (comprese 3 scuole primarie). La direzione e gli insegnanti sono stati molto coinvolti durante quest'iniziativa.

L'operazione è stata un successo e gli studenti hanno raccolto quasi CHF 28.000 che consentiranno miglioramenti decisivi nella vita degli studenti ciadiani:

- **la mensa è rifornita** per tutto l'anno scolastico. Ciò significa che 500 studenti beneficeranno di un pasto gratuito al giorno, come possiamo vedere nelle foto qui sotto, e i loro sorrisi rifletteranno la loro gioia, perché questo trasformerà la loro vita quotidiana.

- **la costruzione delle latrine scolastiche**, che potrà iniziare all'inizio dell'anno scolastico a

gennaio. Bisogna immaginare la vita di uno studente senza latrina durante il periodo scolastico, soprattutto se si moltiplica il problema per 500. Queste costruzioni sostenibili sono essenziali per i ragazzi e le ragazze, ma soprattutto per le ragazze.

- **il risanamento dell'edificio:** i pavimenti interni necessitano di una ristrutturazione completa, che sarà effettuata dopo la fine dell'anno scolastico.

**Il signor Bartayanan, NAINGAR, direttore della scuola Re Salomone, esprime qui la sua gratitudine:**

"L'istituzione della mensa è una grande leva che fornisce le condizioni di studio che possono consentire agli studenti di avere un buon livello accademico. Alcune famiglie sono povere, quindi la mensa è arrivata al momento giusto perché aiuta più bambini di queste famiglie povere che ven-

gono a scuola senza fare colazione. I genitori sono motivati a iscrivere i propri figli alla nostra scuola. Si vede la gioia sui volti degli studenti nei giorni della mensa, si notano meno assenze degli studenti, ma anche degli insegnanti che hanno visto aumentare leggermente i loro sussidi. Allo stesso modo, la costruzione delle latrine cambierà la vita degli studenti (e degli insegnanti): non dovranno più assentarsi mentre girano per la scuola per fare i loro bisogni.

Il team dell'Ispezione Educativa si è congratulato calorosamente con noi durante la visita di monitoraggio per i nostri progressi nel programma e per i risultati futuri. Ne siamo molto orgogliosi e vorremmo ringraziare di cuore il CO di Collombey-Muraz, gli studenti e gli insegnanti, che hanno avuto compassione di noi. Con Morija voi avete davvero cambiato le cose per noi. GRAZIE !" ■



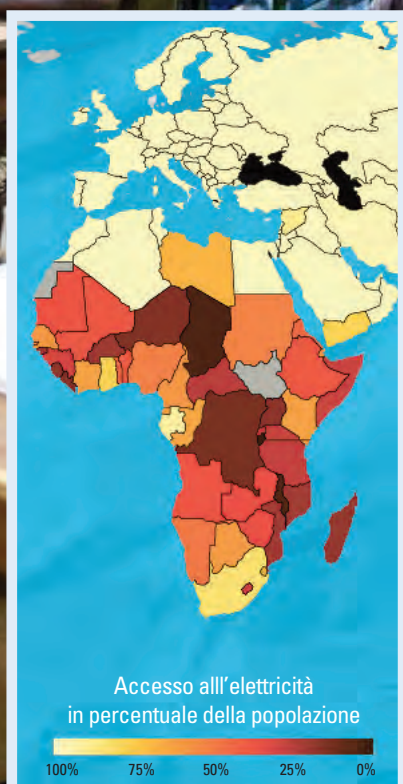


# Scuole Arcobaleno Che ci sia la luce!

Oggi nel mondo 1 persona su 7 non ha accesso all'elettricità. In Africa, il continente meno elettrificato del mondo, oltre 620 milioni di persone non vi hanno accesso. Tuttavia, le sfide legate alla luce sono considerevoli, soprattutto nelle zone rurali.

Nel suo programma Scuole Arcobaleno, Morija ha integrato l'accesso all'elettricità, che apporta notevoli cambiamenti per insegnanti e studenti, nei paesi in cui la notte arriva intorno alle 17,30-18,00:

- Gli insegnanti possono ampliare la preparazione delle lezioni dopo che gli studenti hanno lasciato le lezioni.
- La direzione dell'istituto può disporre di strumenti gestionali come il computer per migliorare le proprie pratiche, a vantaggio anche degli insegnanti.
- Nella maggior parte dei casi, gli studenti non hanno nemmeno una fonte di elettricità a casa; Possono quindi restare a scuola la sera per ripassare quando scende la notte verso le 17:30. Ciò è particolarmente vero per le classi che sostengono un esame di fine anno.
- La luce permette anche di azionare ventilatori a soffitto per far circolare l'aria e limitare l'effetto "forno" la sera, ma anche e soprattutto durante il giorno: questa ventilazione allevierà l'atmosfera talvolta soffocante delle classi.
- L'elettricità fornita dai pannelli fotovoltaici ha un vantaggio rispetto al collegamento alla rete locale: in primo luogo il prezzo di costo, in secondo luogo l'installazione non dipenderà dalle perdite o dalle interruzioni di corrente che sono comuni in questi paesi. ■





# Laboratori professionali: il percorso verso l'integrazione

Quando l'associazione ASAREN ha lanciato i laboratori professionali, l'obiettivo era quello di offrire prospettive future ai giovani vulnerabili. Su questo punto le testimonianze degli ex studenti ci dimostrano che siamo sulla strada giusta.

**Abdoulaye Sawadogo** ricorda che “la formazione non è stata facile, perché era necessario imparare cose nuove, e soprattutto padroneggiare i dettagli riguardanti i materiali, le macchine, le misurazioni, la tecnica di taglio e saldatura”. Laureatosi a settembre 2022, ha seguito uno stage di 2 anni nel centro città per migliorare le sue competenze. Da allora ha realizzato il suo sogno: “Ho potuto aprire un mio laboratorio in paese grazie all'aiuto di mio zio che ha accettato di mettermi a disposizione uno



dei suoi locali. Il mio lavoro mi ha permesso di acquistare un piccolo generatore per svolgere la mia attività. È un inizio per me e sto mettendo tutte le possibilità dalla mia parte per riuscire in questa impresa! »

“  
COSTRUIRE UN  
FUTURO IN-  
SIEME, QUESTO  
OBIETTIVO DEL  
PROGETTO.

I primi studenti provenivano dal paese vicino al laboratorio, ma con il tempo e la volontà del corpo docente sono arrivati da sempre più lontano e con storie diverse. Fin dall'inizio è stato importante avere laboratori aperti e accoglienti per tutti. I laboratori, infatti, sono visti come un luogo dove non solo si insegna un mestiere agli studenti che vi soggiornano, ma si promuove anche la convivenza e il rispetto dell'altro nella sua diversità. Sebbene dall'inizio del progetto si siano svolti corsi di svi-

luppo personale ogni settimana, è stato più difficile avere studenti con profili diversi per sperimentare questa diversità.

**All'inizio dell'anno scolastico 2023, è stato accolto Ahmado Ouedraogo, sordo e muto.** Dei 4 insegnanti, solo uno conosceva alcuni rudimenti della lingua dei segni, ma questo non ha smorzato l'entusiasmo dello studente e degli insegnanti.



“Fin dall'inizio della formazione è un giovane che si applica e capisce quello che gli viene chiesto di fare. Possiamo vedere che ha amore per il lavoro e che si impegna molto. Sulla base di questa esperienza, all'inizio dell'anno scolastico 2024 si è unito ai laboratori un nuovo giovane con la stessa disabilità.

**Quest'anno al corso di saldatura ha aderito anche una giovane donna. Rolande Fati Ilboudo** ha subito diversi rifiuti prima di accedere alla formazione tecnica che desiderava.

“Con mia grande sorpresa, dopo i colloqui, i responsabili del centro hanno informato i miei genitori che potevo venire ad iniziare la formazione all'inizio dell'anno scolastico. Sono stata accolta bene il primo giorno di scuola e oggi



sono ben integrata, non c'è differenza di trattamento tra me e i ragazzi. Mi rendo conto che devi concentrarti, prenderlo sul serio e soprattutto essere molto disciplinata e organizzata per imparare e anche per non infortunarti”. ■



# Visita dei progetti in Togo e nuove partnership



Dal 19 al 29 novembre 2024, una delegazione di Morija si è recata in Togo e l'ha percorso in lungo e in largo (2.000 km di strada!), per incontrare i progetti dei nostri partner e di coloro che sono al centro della nostra missione: le comunità dei villaggi.

Vicinanza, condivisione e umanità sono forti indicatori del nostro approccio e questa missione è stata un'opportunità per metterli in pratica per confrontarsi con la realtà quotidiana di persone le cui condizioni di vita sono tutt'altro che facili. I nostri progetti partono dalle loro esigenze e sono ancorati alla loro realtà quotidiana.

La diversità dei progetti visitati e delle parti interessate incontrate (centro sanitario, progetto agricolo, scuola, cooperativa agricola, gruppo di donne, autorità tradizionali e politiche, ecc.) illustra la complementarità dei nostri approcci e questo desiderio di ancoraggio alla realtà locale. Combinate e articolate insieme, le nostre azioni permettono di migliorare in modo efficace e sostenibile la vita quotidiana di chi viene supportato.

Così, la missione e i vari incontri si sono susseguiti e hanno permesso di stilare le cose da fare per il 2025:

**Istruzione:** sostegno alla scuola di Notsé con la prospettiva di diventare una scuola di Arcobaleno e avvio di una riflessione attiva a sostegno del gruppo scolastico Croissance Afrique di Tsevié (sud), composto da una scuola elementare e un collegio.

**Sviluppo rurale:** nuovo ciclo di sostegno ai produttori di caffè e cacao nella regione di Kpalimé (ovest) e sostegno alle cooperative in vista dell'ottenimento della certificazione biologica riconosciuta a livello internazionale. Realizzazione di un nuovo progetto con l'associazione ACOA nel nord del Paese per sviluppare orti domestici e promuovere 2 piante, doni della natura: il baobab e la moringa.

**Salute:** sostegno a 2 centri sanitari nella foresta, a Farendé (nord) e Kativou (est), in aree isolate prive di centri sanitari e dove l'accesso alle cure è un vero problema per le comunità dei villaggi. Poiché la prevalenza della malaria è elevata, la sua prevenzione, individuazione e trattamento rapido rappresentano una priorità.

Insomma, una missione breve ma intensa, ricca di incontri e di condivisione che avrà permesso di comprendere meglio i problemi del Paese, di rafforzare i legami di

collaborazione in un Paese che è ormai diventato un asse forte dell'azione di Morija. ■



**ADE** : Futuro dell'Ambiente;  
**ACOA** : Azione per la Protezione dell'Ambiente e Consiglio dell'Agricoltura; **EA** : Chiesa Apostolica del Togo; **EEPT** : Chiesa evangelica presbiteriana del Togo.



La delegazione franco-svizzera durante un incontro con le autorità della Chiesa Apostolica del Togo.



con **CHF 45.-**  
OFFRI UN PASTO  
AL GIORNO AD  
UNO STUDENTE  
PER TUTTO L'ANNO  
SCOLASTICO

Qui in Europa la mensa è considerata un servizio. In Burkina Faso e Ciad, spesso è inesistente nelle scuole rurali per mancanza di risorse.

Alcuni studenti usufruiscono solo della colazione a casa e della cena al ritorno a casa.

Il pranzo è fondamentale per la buona salute nutrizionale del bambino ma garantisce anche le condizioni per un buon apprendimento, favorendo una migliore concentrazione.

La nostra ambizione è rafforzare la nostra azione in questo ambito e aprire nuove mense.



**AIUTIAMOLI**

**morija**  
DAL 1979

Faites un don avec  
**TWINT!**

Scannez le code QR avec  
l'app TWINT

Confirmez le montant et  
le don



La vostra donazione  
è in buone mani